



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
CHIUSURE**

ZONA OVEST.

DEL 14 febbraio 2023

.

Allegato 2

Il giorno 14 febbraio dell'anno 2023 alle ore 20.45, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza, in Brescia nella sala Civica di Via G.B. da Farfengo n.69 il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- approvazione del verbale di gennaio 2023;
- incontro con psicologhe per presentazione possibile progetto in quartiere;
- sintesi gruppo cultura su iniziative 8 marzo;
- resoconto incontro su BICIPLAN;
- Aggiornamento Centro Civico Spazio Ovest Farfengo;
- Varie ed eventuali.

Presiede la seduta la Presidente: SIMONA BROGNOLI

Redige il processo verbale il Consigliere: LUCIA ALTOMARE

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ABELLI	ROBERTO		X
2	ALTOMARE	LUCIA	X	
3	BENTIVEGNA	FLAVIO	X	
4	BROGNOLI	SIMONA	X	
5	IQBAL	ZAFAR	X	
6	MENSI	ELISA	X	
7	PAPOTTO	FEDERICA		X
8	STRAOLZINI	ANGELO	X	
9	ZANI	GIULIO	X	

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento, si constata anche la presenza dei cittadini:

Enrico, Clara, Pedro, Angelo
nonchè delle dottoresse Valeria Di Costanzo e Gloria Benatti

Si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

I punto:

Viene approvato all'unanimità il verbale di gennaio

II punto:

sono state invitate le psicologhe Valeria Di Costanzo e Gloria Benatti per esporre al Consiglio il loro progetto che consiste in una "scuola di psicoterapia" ovvero una serie di incontri gratuiti informativi nelle scuole rivolti agli adolescenti per affrontare tematiche quali ansia da prestazione scolastica, abuso di

sostanze, dipendenze dai social e incontri rivolti anche ai genitori della fascia preadolescenti sulle tematiche della crescita, l'approccio scolastico, il rapporto con gli insegnanti. Si tratterebbe di un ciclo di quattro/cinque incontri gratuiti seguiti da eventuali approfondimenti, per chi sarà interessato, a pagamento.

La Presidente informa le psicologhe che nella scuola superiore presente sul territorio ci sono già molti progetti analoghi (sportello ascolto, attenzione ai disagi, progetti specifici) ma che potrebbe essere interessante proporre agli oratori, all'associazione genitori della scuola primaria Torricella e al CDQ stesso alcuni incontri informativi, anche con la collaborazione del settore servizi sociali della zona ovest (d.ssa Megni).

Il consigliere Zani chiede di poter inserire anche incontri coi genitori di ragazzi disabili per affrontare le difficoltà psicologiche che la loro condizione comporta

III punto:

la proposta del gruppo cultura è quella di presentare presso la sala civica della biblioteca Ghetti alcune letture interpretate da una compagnia teatrale, anche sotto forma di rappresentazione teatrale. Il giorno 16 febbraio il gruppo selezionerà i testi insieme al gruppo di lettura della biblioteca per l'evento che si terrà sabato 11 marzo.

Un'altra proposta è quella di organizzare come CDQ una serata sul tema della violenza sulle donne e per presentare il lavoro sui centri antiviolenza, curato dal comitato "senonoraquando" di Brescia come illustrato il 26 gennaio u.s. presso il MO.CA.

Infine, il 4 giugno tra le iniziative di "Brescia/Bergamo Capitali della Cultura 2023" l'associazione "Viva Vittoria" promuove il progetto "50 miglia" da Bs a Bg con una catena umana con delle scarpette anche realizzate presso la biblioteca Ghetti (punto di raccolta. Si pensa quindi di organizzare un evento in Piazza Buffoli in quella stessa data per fare aggregazione oltre l'evento stesso. Gli incontri del mercoledì ore 16 in biblioteca continueranno fino ad aprile. C'è molta partecipazione.

IV punto:

la Presidente Brognoli riferisce sull'incontro avuto con l'assessore Manzoni sul progetto BICIPLAN, che curerà la riqualificazione dei percorsi ciclabili esistenti, la realizzazione dei nuovi, il progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari, la creazione di servizi e lo sviluppo di una cultura bikefriendly.

La relazione completa e particolareggiata è contenuta nella sintesi allegata al presente verbale (allegato 1)

V punto:

sempre la Presidente Brognoli aggiorna i presenti riguardo la fruizione e occupazione degli spazi di Via Farfengo, spazio che sarà denominato "SPAZIO OVEST FARFENGO"

lavoro portato avanti da un gruppo di associazioni presenti sul territorio e che ora è al rush finale; il 2 febbraio si è tenuta la riunione per l'utilizzo gratuito degli spazi, alla presenza dell'assessore Fenaroli e del dirigente Reboni. Il settore partecipazione attende relazione con la mission della proposta ed una programmazione iniziale dell'utilizzo degli spazi.

VI punto "varie ed eventuali"

- Prende la parola il cittadino Angelo, che interviene sulla questione della viabilità sul ponte di Via Volturno, in particolare per gli svincoli. Qualche mese fa infatti, in consiglio comunale era stato portato l'argomento e veniva proposta la costruzione di rotonde per regolamentare il percorso. Si ipotizzano anche dei semafori per garantire la viabilità del futuro tram che passerà al centro delle rotonde. Il cittadino ritiene più utile ipotizzare rampe di accesso alla tangenziale (questione annosa e mai accettata dall'amministrazione); Il cittadino chiede l'intervento del CDQ per far arrivare all'assessorato competente queste istanze.
- Viene riportato dalla Presidente Brognoli quanto presentato durante l'incontro coi i Servizi Sociali della zona Ovest al centro Ferrante Aporti di Urago, meglio specificato nella relazione allegata (allegato 2)
- Per la cena di quartiere, in calendario per il 13 luglio prossimo, si propone di aderire al progetto "zero sprechi". L'associazione ha sede alla casa delle associazioni in via Cimabue ed è aperta anche il sabato mattina. Si ipotizza di interessarsi per creare un green point o per proporre nuovi modi per non creare rifiuti.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,00 del 14/2/2023.

Letto, confermato e sottoscritto

La Presidente

Il Consigliere verbalizzante

Simona Brognoli

Lucia Altomare

(ALLEGATO 1)

BICIPLAN

INCONTRO DEL 17 GENNAIO 2023

Invitati: CDQ della città.

Presenti: Assessore Federico Manzoni, Ing. Seneci soc. Netmobility di Verona, agenzia Helios di Bolzano e architetto Matteo Dondè di Milano.

Link incontro del 2021 <https://www.youtube.com/watch?v=LGDIdMqjRDM>

L'Amministrazione Comunale ha avviato il processo per dotarsi di un BICIPLAN, introdotto in Italia dalla Legge 2/2018 come piano di settore del PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) e finalizzato a definire gli obiettivi, le strategie e le azioni necessari a intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni.

Il Biciplan curerà la riqualificazione dei percorsi ciclabili esistenti, la realizzazione dei nuovi, il progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari, la creazione di servizi e lo sviluppo di una cultura bikefriendly.

Il lavoro sul piano della mobilità sostenibile nasce un anno e mezzo fa con incontri al MO.CA. in occasione della settimana europea della mobilità, nei quali sono stati delineati gli obiettivi da raggiungere e le azioni da sviluppare. Si sono poi attivati sondaggi per raccogliere dati sugli spostamenti delle persone e sulle criticità, e iniziative nella città, e grazie a questi si è steso un piano specifico per la città coinvolgendo anche le scuole. Il lavoro sulle infrastrutture (ciclabili, itinerari, etc) sui servizi (bicimia, con le sue 93 postazioni) sono già da tempo iniziati e oggi si vuole lavorare anche sul **piano della comunicazione** e del marketing, cioè tutto una serie di iniziative che si vorrebbe facessero breccia sulla cittadinanza per ragionare sulla positività di una mobilità più sostenibile.

Il piano definitivo dovrebbe essere approvato entro la fine del mandato e questo incontro è fatto prima di arrivare alla formale approvazione, dopo avere incontrato anche le associazioni e gli enti interessati.

L'obiettivo è l'aumento degli spostamenti in bicicletta (+ 10 % nei prossimi 5 anni), aumento delle infrastrutture ciclabili (+ 40 Km piste ciclabili nella città) e dimezzare gli incidenti che coinvolgono ciclisti e pedoni.

Dalle indagini fatte un incidente su 20 in Brescia coinvolge il ciclista, nel 30% dei casi il comportamento scorretto è del ciclista. Il 19% degli spostamenti interni a Brescia sono fatti in bicicletta. A Brescia il 43% degli abitanti utilizza la bicicletta, per gli spostamenti casa lavoro solo il 23%, punto debole perché la congestione di automobili in città andrebbe diminuita.

Il piano della mobilità sostenibile è costruito a Brescia su 14 itinerari di ciclabilità, ma il biciplan vuole superare questa logica di bicipolitana. Questi itinerari sono rigidi, vanno da un punto A ad un punto B, e superando tale modello, si punta sulla ciclabilità diffusa, tenendo conto degli spostamenti ciclabili sistematici (casa-lavoro) e avendo uno sguardo anche sul tempo libero.

Il superamento della logica degli itinerari non è immediato, serve un lavoro sulla cultura, sulla sicurezza, sulle infrastrutture per far sì che tutte le strade della città siano percorribili dal ciclista. Le esperienze europee, da cui possiamo trarre insegnamenti, ci dicono che ci sono ciclisti lepre (casa/lavoro) che accettano anche la ciclabile in carreggiata, e i ciclisti tartaruga (anziani, genitore/bambino) che richiede maggior protezione e che accetta anche deviazioni su percorsi più sicuri. Le infrastrutture sono diverse in base alla tipologia di ciclista da soddisfare. La tutela è anche rivolta ai pedoni, in base agli spazi a disposizione. Il tutto cercando una riqualificazione complessiva degli spazi pubblici (es. verde).

Si è individuata una rete principale, ben riconoscibile, che assicura una buona velocità commerciale, per casa-lavoro e una rete secondaria, zonale, che consente al ciclista tartaruga, di muoversi in sicurezza.

Per il tempo libero da sottolineare che Brescia è interessata da 3 ciclovie di interesse regionale (1. Pedemontana Alpina, 2. Brescia/Cremona, 3. Villoresi). Progetti in via di implementazione sono la ciclovia del Mella e del Parco delle Cave. Tutte queste ciclabili andranno poi collegate tra loro.

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili si prevede di arrivare ad un totale di 266 Km contro i 153 attuali. In sede separata si prevede di arrivare a 166 Km, i percorsi integrati in carreggiata da 18 Km si passa a 36, i percorsi in promiscuo, con il traffico in zone 30 o zone poco frequentate, passeranno da 16 a 61 Km.

Attenzione particolare è data ai furti delle biciclette che demotivano i cittadini all'uso del mezzo. In previsione alcune sperimentazioni di Bike Box che saranno collocate in città.

Altro argomento sono le bici a pedalata assistita che potrebbe aiutare il cittadino all'utilizzo della bici se la tipologia classica muscolare non è più possibile o non è amata. Il suo parcheggio è difficile sempre per rischio furto. La sicurezza del parcheggio è da tenere in forte considerazione. Interessante l'eventuale interessamento dell'amministrazione per incentivare le aziende a progettare agevolazioni di acquisto di bici a pedalata assistita per i dipendenti.

Fondamentale il lavoro anche con le scuole, creando dei mobility starter che fanno formazione alla mobilità ai loro coetanei.

Interessante l'incentivazione del Cargo Bike soprattutto in centro storico (es: consegna dei pacchi).

C'è bisogno di un'azione culturale permanente, partendo da comportamenti istituzionali arrivando a quelli personali. Il sistema ciclabile deve essere visibile, percepito, coinvolgendo con intrattenimento.

Si è creato un logo, un trend che identifica il biciplan (BICIBRESCIA), verrà abbinato alle situazioni che verranno presentate. Già presente sulle segnaletiche che hanno un colore specifico (rosso) e che utilizzano grandezza di caratteri visibili al ciclista che va dai 10 ai 15 km orari di velocità. In queste segnaletiche specifiche saranno segnalati anche itinerari nazionali con i numeri specifici dei percorsi.

Si organizzeranno anche dei Bici- check gratuiti dove si potranno far controllare le biciclette e poi indirizzare l'utente alle ciclo officine della zona. Si farà un elenco dei professionisti. Altre iniziative saranno inserite anche con Brescia Mobilità.

Risposte agli interventi

L'obiettivo è avere la città meno congestionata, è un lavoro da fare sulla cultura generale anche di chi utilizza l'automobile (come guidare meglio?) (zone 30). Il problema è il rispetto reciproco tra utenze. Bisogna prospettare un modello di città, che sia città gentile.

Le zone 30 non funzionano molto sulla moderazione della velocità. Un modello utilizzato in Spagna è impedire l'attraversamento di alcune zone. Sono permesse le entrate e le uscite a chiunque, ma non per attraversare. Così si toglierebbe il 50% del traffico dai quartieri. Le nuove zone 30 della città di Brescia, dice Manzoni, vengono fatte investendo sulla riorganizzazione dello spazio (attraversamenti rialzati, chican, segnalazioni più importanti)

La percezione della sicurezza sia oggettiva che soggettiva del ciclista è importante, si è partiti da questa per migliorare la ciclabilità. La percezione, spesso però, non corrisponde ai dati rilevati in merito agli incidenti.

Il tram nel suo progetto ha ciclabili integrate.

Sintesi di Simona Brognoli

(Allegato 2)

INCONTRO CON SERVIZI SOCIALI PRESSO FERRANTE APORTI 25 GENNAIO 2023

Presenti: Servizi Sociali Territoriali Ovest, cdq Chiusure, Cdq Badia, Cdq Urago Mella, P. Comunità Chiusure, P. Comunità Badia, Biblioteca UAU, Biblioteca Ghetti, Pavoniana, Calabrone.

Odg:

- 1. Progetto rivolto fascia 14/17 anni;**
- 2. Festa delle associazioni Ovest.**

Progetto rivolto fascia 14/17 anni;

Per combattere la dispersione scolastica e la marginalità giovanile già da tempo sono attive sul territorio della Ovest, iniziative nelle scuole secondarie di primo grado. In particolare Il Calabrone e la Pavoniana sono attivi alle scuole Tridentina e Kennedy. Importante però collegare scuola e territorio. In questo senso si è pensato di attivare un HUB TERRITORIALE nella città. La disponibilità della sede in via S.Emiliano, direttamente gestita dal Comune, a Urago Mella, presso il Centro Ferrante Aporti, ha stimolato il servizio sociale ad organizzare questo incontro per mettere a conoscenza tutti dell'esistenza del progetto e poi per in rete le proposte che già ci sono sul territorio in questo ambito di lavoro.

L'Hub sarà situato al primo piano del Centro Ferrante Aporti, in 3 stanze, e ha l'obiettivo di sviluppare iniziative a favore dei ragazzi, inizialmente quelli delle scuole già inserite nel progetto (ovest 2 e 3, Nord 1, Centro 1 più Ist. Zanardelli) per poi aprirsi al territorio. Nell'HUB si attiveranno iniziative e si vorrebbe collaborare con la zona Ovest.

Il progetto si concluderà a marzo 2024, ma l'HUB vuole essere un'iniziativa che resta, per creare un presidio sul territorio che poi potrebbe restare (punto comunità?). Le azioni sono quelle a beneficio della fascia 14/17 con percorsi individualizzati di supporto a problematiche scolastiche, con formazione per le classi, e poi percorsi per la fascia adulta, genitori e insegnanti, con formazione. I percorsi sono costruiti con le scuole.

Le attività che verranno fatte sono relativi a percorsi strettamente intrecciati con la scuola. In particolare un percorso sul GAMING e uno sulla TEATRALIZZAZIONE di lavori fatti sulla scrittura autobiografica.

Gli educatori sono aperti alle collaborazioni e ad eventuali idee. Si auspica un contatto col territorio per arricchire l'esperienza reciprocamente.

Come territorio, interviene la Megni, se dovesse intervenire una necessità, grazie alla professionalità presente, si potrebbe interagire per trovare soluzioni. Importante non fare doppioni di proposte, ma collaborare il più possibile.

Si chiede se ci sarà collaborazione con la Piastra Pendolina. Si precisa che l'HUB non è uno spazio giovani ma che la collaborazione c'è. L'HUB è inteso come costruzione e scambio col territorio anche intergenerazionale, Piastra Pendolina è più uno spazio laboratorio.

Si decide che ci si riincontrerà con tavoli ristretti per discutere delle esigenze del territorio dei quartieri e delle opportunità da mettere in rete. Attivare anche il dialogo con le parrocchie.

La Biblioteca Ghetti è disponibile ad accompagnare il percorso di questo progetto essendo un forte punto attrattivo e le scuole lo conoscono tutte e quindi anche i ragazzi. Passare dalla biblioteca significa diventare visibili. Ha un forte potere socializzante. Si dà la disponibilità allo sviluppo di azioni in loco.

Festa delle associazioni Ovest.

Allegato 2

I servizi sociali Ovest vogliono organizzare la festa delle Associazioni della ovest e convogliare lì il progetto “Il Carrozzone” in parte finanziato dall’i.c. Ovest 3 (progetto di promozione dell’integrazione della disabilità) Attraverso laboratori a scuola proporranno uno spettacolo e una mostra fotografica. Importante che questo progetto esca dalle scuole e venga presentato alla comunità.

Propone le giornate del 9 e 10 giugno, venerdì e sabato presso la biblioteca Ghetti e nel parco e piazza attigui. Il venerdì pomeriggio ci saranno i laboratori, la mostra e le associazioni.

Il sabato le associazioni, e la sera lo spettacolo del Carrozzone con la restituzione alla comunità del lavoro fatto. La Badia propone di portare lì anche il loro spettacolo “marionette in libertà”. Si potrebbe proporre un’animazione con letture per bambini o letture intergenerazionali. Da organizzare il tutto.

Verbalizzato da Simona Brognoli.